

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vice Segretario Generale

F.to
Dott. Samuele Pontino

Il Sindaco

F.to
Ernesto La Salvia

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal **31 DIC. 2013** al **14 GEN. 2014** al n. **2375** ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li **31 DIC. 2013**

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli



Copia

CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 310

OGGETTO:

Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Canosa di Puglia. Approvazione.

SEGRETARIO GENERALE

Per quanto concerne la regolarità tecnica sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere: Favorevole in data 30.12.2013

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE

Per quanto concerne la regolarità contabile sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere:

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Esprime il visto di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000: in data 31.12.2013

F.to Dott. Samuele Pontino

L'anno **duemilatredici**, il giorno **trentuno** del mese di **dicembre**, alle ore 9,15 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Ernesto LA SALVIA	Sindaco	P
Pietro BASILE	V. Sindaco	P
Sabino FACCIOLONGO	Assessore	P
Laura Simona LUPU	Assessore	P
Francesco MINERVA	Assessore	P
Leonardo PISCITELLI	Assessore	P
Giovanni QUINTO	Assessore	P
Cosimo ZANNOLFI	Assessore	P

CON L'ASSISTENZA DEL VICE SEGRETARIO GENERALE dott. Samuele PONTINO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 prevede l'obbligo per ciascuna pubblica amministrazione di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integri e specifichi il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Governo;
- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2013;
- con delibera n. 75/2013 in data 24 ottobre 2013, l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha definito le Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001), costituenti un primo documento che consente alle amministrazioni di procedere all'adozione dei singoli codici di comportamento, da adottarsi, auspicabilmente, entro il 31 dicembre 2013 e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- le predette linee guida esplicitano: l'ambito soggettivo di applicazione delle stesse, nel quale rientrano tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001; le competenze e la procedura per l'adozione dei singoli codici di comportamento; i soggetti deputati al controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici; gli effetti conseguenti alla violazione degli obblighi contenuti nel codice di comportamento; la struttura del codice di comportamento; per quanto riguarda la formulazione dei singoli obblighi, quali regole del codice di comportamento generale devono trovare una specifica declinazione nel codice di comportamento specifico;
- il codice di comportamento nazionale o generale ed il codice di comportamento specifico di ciascuna pubblica amministrazione costituiscono, in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72/2013, importanti misure per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della corruzione;

Dato atto che, al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati ed, in particolare, delle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, delle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione, la bozza del codice di comportamento specifico, redatta dal Segretario Generale, è stata pubblicata nel sito istituzione di questo Comune dal 24 dicembre 2013 al 30 dicembre 2013, unitamente al correlato avviso pubblico, diretto ad invitare i soggetti interessati a presentare, entro il termine del 30 dicembre 2013, proposte ed osservazioni in merito alla predetta ipotesi di codice ed alla relativa modulistica ;

Dato, altresì, atto che nel termine previsto non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione;

Visto il verbale n.17 in data 30 dicembre 2013 del Nucleo di Valutazione, agli atti della presente proposta di deliberazione, con il quale è stato rilasciato *parere positivo all'adozione del codice di comportamento riscontrando la conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dalle linee guida dell'A.N.A.C. su menzionate;*

Rilevato che l'approvando codice non si limita a riproporre i principi dettati dal codice di comportamento generale, ma integra e specifica le disposizioni dello stesso DPR n. 62/2013, in funzione delle peculiarità di questa Amministrazione;

Considerato che l'approvando codice di comportamento, costituendo anch'esso una delle misure per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, deve essere raccordato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di cui costituirà un elemento essenziale; e che, quindi, potrà essere suscettibile di modifiche e/o integrazioni, rispetto al contenuto ed alle misure da prevedersi nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, da approvarsi entro il prossimo 31 gennaio 2014;

Ricordato che, in sede di aggiornamento annuale del piano triennale per la prevenzione della corruzione, deve essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il codice di comportamento specifico;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Canosa di Puglia;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed, in particolare, gli articoli 48 e 134, comma 4;
- il vigente Statuto comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ragion per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, a norma dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Canosa di Puglia, costituito da n. 16 articoli, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla pubblicazione del medesimo sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione destinata all'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n.33/2013 ("Amministrazione Trasparente");
- con successiva e separata votazione, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.